



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi"

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria
Scuola Secondaria di Primo Grado a indirizzo musicale
Scuola Secondaria di Secondo Grado a indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Viale Seneca - Villaggio Sant'Agata Zona A 95121 Catania

Tel. 095454566 - Fax 095260625

email: ctic862001@istruzione.it - pec: ctic862001@pec.istruzione.it

Sito web: www.pestalozzi.cc

Prot. n. 1454 /E12 del 14/03/2016

**Al Collegio dei revisori dei conti
Al DSGA
Agli atti**

OGGETTO: Proposta di contratto integrativo d'istituto per l'a.s. 2015/16 (stipulato il 05/11/2015 ed integrato il 14/03/2016)

Visto il CCNL del comparto scuola del 29/11/2007 a cui si rimanda per la parte giuridica;
Vista la nota prot. n.13439 dell' 11 settembre 2015 con la quale vengono assegnate al nostro istituto le risorse relative al MOF per il corrente anno scolastico;

Vista la proposta di contratto integrativo d'istituto per il corrente anno scolastico stipulata in data 05/11/2015 e le modifiche ed integrazioni alla suddetta proposta approvate il 14/03/2016;

SI PROPONE

il presente contratto integrativo d'istituto per l'a.s. 2015/16

CF

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1- Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" di Catania.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.

Handwritten signatures and initials

3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

4. Resta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di nuovi interventi legislativi e/o verifiche in corso d'anno.

5. Per quanto non indicato nel presente contratto integrativo si applica il CCNL e la legislazione vigenti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, salvo le riunioni straordinarie ed urgenti.

3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali

EA
A.Y. AS MA

discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce, nonché con la normativa vigente (art. 5 del decreto legislativo n. 165/2001):

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo; E.S.
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per

Q.M. A.S. A.S. D.S. A.S.

l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ciascun plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, previa richiesta formulata al dirigente scolastico, per la propria attività sindacale il locale del saloncino situato nel plesso centrale Viale Seneca-Villaggio S. Agata zona A, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro, alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea preveda la partecipazione del personale Ata, deve comunque essere assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico; pertanto, saranno adibiti a tali attività n. 1 unità di personale ausiliario per plesso più n. 1 unità di personale amministrativo per il plesso centrale. L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi essenziali è effettuata dal DSGA secondo la disponibilità degli stessi e, se non sufficiente, applicando il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

GR.
AS. MD. AS.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, la segreteria provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. La verifica dell'effettiva utilizzazione del permesso sindacale spetta all'O.S. di appartenenza.

Art. 11- Diritto di sciopero e prestazioni indispensabili

1. In occasione di ogni sciopero il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso, ovvero nel più breve tempo possibile. Il personale che non aderisce allo sciopero è tenuto a rispettare il proprio orario di servizio.
2. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico, valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.
3. I docenti in servizio dovranno garantire la sorveglianza dei minori presenti in Istituto, compatibilmente con l'orario del giorno e, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni. Non è consentita la sostituzione del personale in sciopero.
4. E' facoltà del Dirigente Scolastico disporre una diversa articolazione dell'orario di servizio dei docenti senza incremento del loro orario di lavoro rispetto alla giornata in cui si svolge lo sciopero. L'uscita anticipata degli alunni presenti è disposta dal Dirigente Scolastico nei casi in cui viene meno la sorveglianza e se gli stessi sono in grado di esibire la ricevuta firmata dal genitore della comunicazione relativa allo sciopero. Qualora vi sia l'assenza totale di alunni in classe i Docenti sono tenuti comunque a rispettare il proprio orario di servizio.
5. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:
 - a. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico;
 - b. per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico;
 - c. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: il Direttore dei SGA, 1 Assistente Amministrativo, 1 Collaboratore Scolastico;
 - d. per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificate le esigenze di servizio, il personale in servizio dovrà garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto.
 - e. Al di fuori dei casi previsti non si procederà alla determinazione del contingente minimo di personale ATA.

EF.
[Handwritten signatures]

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi. Nell'individuazione del personale il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso, successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il DSGA, in base al vigente CCNL, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il DSGA può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Testo Unico Salute e Sicurezza

Il Testo Unico Salute e Sicurezza, D.lgs 9 aprile 2008, n. 81, pubblicato sulla G.U. n. 101 del 30 aprile 2008 e s.m.i., identifica la scuola non solo come luogo di lavoro ma come ente che svolge un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e della valorizzazione del lavoro e della sua sicurezza.

Nella fattispecie, il Decreto attua la legge delega n. 123/07, collocando le nuove regole in un'ottica di sistema. In tale prospettiva, il nuovo Testo Unico Salute e Sicurezza, si pone in

EF.
AS
2/4
MS
AS

coerenza con le direttive comunitarie ed internazionali, rispettando le competenze in materia attribuite alle Regioni dall'art. 117 della Costituzione.

Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione Scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'Istituzione Scolastica presenti a scuola in orario curriculare ed extracurriculare anche per iniziative complementari ivi realizzate.
3. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'Istituzione Scolastica.
4. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del piano d'emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'Istituzione Scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di ospiti, ditte incaricate, gestori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti.

Art. 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, a norma dell'art. 73 del CCNL vigente e successive disposizioni.

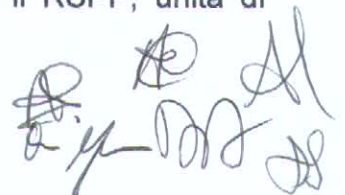
Art.16 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Il RSPP svolge ordinariamente i seguenti compiti:
 - Collabora con il DS per l'organizzazione/aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, del Piano di Emergenza e Registro dei controlli in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 81/08 e s.m.i.;
 - coordina tutte le attività di prevenzione e protezione
 - vigila sul rispetto delle norme definite nel Piano della sicurezza
 - coordina l'attività delle figure sensibili di plesso
 - gestisce il programma delle esercitazioni di evacuazione dei plessi
 - tiene i contatti con gli EE.LL. per tutte le esigenze connesse alla sicurezza
3. La scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, provvede alla formazione del personale docente disponibile ad assumere tale incarico e ad affiancare allo stesso la collaborazione esterna di esperti nel settore della sicurezza negli ambienti di lavoro.
4. Il DVR viene aggiornato periodicamente. Dell'aggiornamento è fornita informazione a tutto il personale.

Art. 17- Servizio di prevenzione e protezione

1. Il D.S., in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione (art. 31 D.lgs n. 81/08), designando, previa consultazione con il RLS ed il RSPP, unità di lavoratori tra i dipendenti.

EF.



2. I lavoratori designati, docenti e ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità e i requisiti professionali necessari e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.

3. L'organigramma del servizio di prevenzione e protezione è diffuso nell'istituto tramite comunicazione interna. Al personale individuato è consegnata formale lettera di incarico. Alle figure di presidio ai plessi competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 18 - Figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, individua tra i dipendenti le seguenti figure:

- addetti al primo soccorso
- addetti antincendio
- addetti all'emergenza e alla gestione dei piani di evacuazione.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente informate sulle loro funzioni e formate attraverso specifico corso, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

3. Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 81/08 e s.m.i., i dipendenti hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro e di osservare le disposizioni e le istruzioni da lui impartite per adempiere agli obblighi previsti per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 19 - Documento di Valutazione dei rischi

1. Il Documento di Valutazione dei rischi è redatto dal D.S., avvalendosi della collaborazione del RSPP, di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio e di esperti esterni individuati come qualificati e quindi preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

2. Il documento viene revisionato annualmente per tenere conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 20 - Formazione e Informazione

1. IL Dirigente Scolastico è tenuto ad organizzare adeguate attività di informazione ai lavoratori in materia di salute e sicurezza e, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, attività di formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.

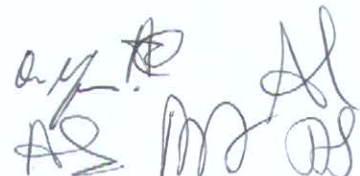
2. L'attività di informazione è attuata attraverso l'organizzazione di appositi incontri rivolti agli addetti e a tutto il personale. L'informazione e la formazione costituiscono obbligo per il datore di lavoro e per il lavoratore.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e l'esperto esterno che collabora con l'istituto.

2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il Documento di valutazione dei rischi, l'andamento degli infortuni, i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.



4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tenere conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 22 - Prove di evacuazione

1. Il piano di evacuazione, predisposto e tenuto aggiornato a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, deve essere affisso all'albo e sul sito web dell'istituto.

2. Nel piano devono essere previste almeno due prove di evacuazione generale nell'arco dell'anno scolastico.

Art. 23 - Rapporti con l'Ente Locale proprietario

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico si rivolge all'Ente Locale proprietario richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

2. In caso di pericolo grave ed imminente il D.S. adotta provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente Locale. L'Ente Locale con tale richiesta diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge.

Art. 24 - Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art.51 del D.Lgs. n.81/08 e s.m.i.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Il presente accordo viene predisposto sulla base ed entro i limiti della normativa vigente e delle risorse assegnate.

Art. 25 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le disposizioni di legge, le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementano la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

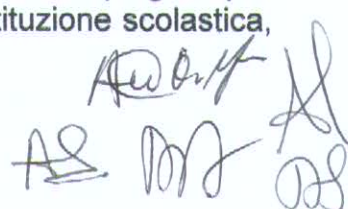
2. Il fondo d'istituto è destinato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA per la realizzazione del POF, per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2015/16.

Art. 26 - Campo di applicazione e durata dell'accordo

1. Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di Istituto, relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo dell'istituzione scolastica e a quelle del MOF assegnate all'istituto per l'anno scolastico in corso impiegate per corrispondere compensi o indennità al personale in servizio presso l'istituzione scolastica, sia esso con contratto a tempo indeterminato che determinato.

2. Il presente accordo ha validità per l'anno scolastico 2015/2016.

ES.



3. Per quanto non esplicitamente espresso nel presente accordo si rimanda alle norme legislative e contrattuali richiamate in premessa.

Art. 27 – Risorse

Vista la nota prot. n.13439 dell' 11 settembre 2015, le risorse relative al MOF per il corrente anno scolastico assegnate al nostro istituto risultano essere le seguenti

- **euro 52.431,11 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche**

Indennità di direzione: € 6.000

I restanti **euro 46.431,11**

da ripartire nel seguente modo: 65% al personale docente - € 30.180,2215

35% personale ATA – € 16.250,8885

PERSONALE DOCENTE (compensi forfettari)

1° collaboratore vicario:	€ 2.450,00 (n. 140 ore)
2° collaboratore:	€ 980,00 (n. 56 ore)
n. 5 referenti di plesso:	€ 3.325,00 (n. 38 ore ciascuno: € 665,00)
n. 1 referente di plesso (scuola secondaria di I e di II grado)	€ 910,00 (n. 52 ore)
n. 6 vice referenti di plesso:	€ 1.365,00 (n.13 ore ciascuno: € 227,50)
n. 1 referente strumento musicale:	€ 227,50 (n. 13 ore)
n. 1 referente Autismo	€ 175,00 (n. 10 ore)
n. 1 referente INVALSI ed autovalutazione:	€ 507,50 (n. 29 ore)
n. 17 coordinatori consigli di classe:	€ 5.652,50 (n. 19 ore ciascuno: € 332,50)
n. 5 coordinatori consigli d'interclasse:	€ 1.662,50 (n. 19 ore ciascuno: € 332,50)
n. 2 coordinatori consigli d'intersezione:	€ 665,00 (n. 19 ore ciascuno: € 332,50)
n. 13 coordinatori di dipartimento	€ 910,00 (n. 4 ore ciascuno: € 70,00)
n. 23 tutor docenti neoassunti	€ 1.610,00 (n. 4 ore ciascuno: € 70,00)
gestione sito web d'istituto	€ 455,00 (n. 26 ore)

TOTALE : € 20.895,00

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DEL POF: € 9.275,00 (265 ORE)

(Tot. residuo: € 10,2215)

CF.
AR *AR* *AR*

PERSONALE ATA: € 16.250,8885

Da distribuire 1/3 al personale amministrativo e 2/3 ai collaboratori scolastici

AA.AA. straordinario / intensificazione: € 5.416,962 da ripartire:

140 ore di straordinario- 20 ore ciascuno - (tot. € 2.030,00: 290 euro ciascuno) +

233 ore di intensificazione (compensi forfettari):

- 80 ore per sostituzione DSGA (€ 1.160,00)
- 15 ore per segretario verbalizzante riunioni RSU (€ 217,50);
- 15 ore per acquisto e magazziniere materiale per i laboratori di Cucina, Sala-bar ed Accoglienza turistica(€ 217,50)
- 69 ore per incarico di Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (€ 1.000,50);
- 14 ore per coordinamento amministrativo progetto Rugby educativo (€ 203,00)
- 17 ore per coordinamento procedure amministrative per elezioni e convocazioni organi collegiali (€ 246,50);
- 23 ore per coordinamento ufficio personale (€ 333,50)

Tot. impiegato: € 5.408,50

Tot. residuo: € 8,462

Collaboratori scolastici straordinario /Intensificazione: euro 10.833,925

- 50 ore di straordinario/mensa per ciascuno dei 4 CC.SS. in servizio nella scuola dell'infanzia (€ 2.500,00 – € 625,00 ciascuno)
- 36 ore di straordinario/mensa x i nove CC.SS. in servizio nella scuola primaria e secondaria di I grado che effettuano il servizio mensa (€ 4.050,00 – € 450,00 ciascuno)
- 20 ore di straordinario ciascuno per i tre CC.SS. che non effettuano il servizio per la refezione scolastica (€ 750,00 - € 250,00 ciascuno)
- **282 ore di intensificazione** (compensi forfettari):
 - 27 ore per giro posta (€ 337,50)
 - 22 ore per centralino e portineria plesso centrale (€ 275,00)
 - 30 ore per manutenzione plesso centrale (€ 375,00)
 - 52 ore per manutenzione plesso viale Nitta (€ 650,00)

68.

AS
AS
AS
AS
AS

- 12 ore per supporto manutenzione plesso viale Nitta (€ 150,00)
- 42 ore ciascuno per giardinaggio dell'istituto ai due CC.SS. all'uopo incaricati (tot: € 1.050,00 - € 525,00 ciascuno)
- 27 ore per assistenza informatica (€ 337,50)
- 16 ore per reperibilità (€ 200,00)
- 12 ore accoglienza e portineria plesso viale Nitta scuola secondaria di primo grado (€ 150,00)

Totale impiegato : € 10.825,00

Tot. residuo: € 8,925

- **euro 5.433,49 lordo dipendente per le funzioni strumentali all'offerta formativa**
n. 9 funzioni strumentali: € 603,72 ciascuno (compenso forfettario)
- **euro 3.785,54 lordo dipendente per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate in sostituzione di colleghi assenti**
Tale importo viene integrato con il residuo di € 1.567,74 avanzato per lo stesso capitolo dalle risorse del MOF dello scorso anno scolastico.
- **euro 2.542,65 lordo dipendente per gli incarichi specifici del personale ATA non titolare di posizione economica. Tali risorse verranno ripartite equamente tra le otto unità del personale ATA cui sono stati conferiti gli incarichi specifici previsti per il corrente anno scolastico (€ 317,83 ciascuno).**

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

ES

-**Scuola dell'Infanzia:** in orario curricolare per gli alunni (8.00-16.00) ed extra-curricolare per i docenti coinvolti.

-**Scuola Primaria:** sabato mattina

AS
M
AS

-**Scuola Secondaria di I Grado:** in orario extra-curricolare per docenti ed alunni, dal lunedì al venerdì tra le ore 14.30 e le ore 17.00.

Prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo del personale ATA; Progetto per le aree a rischio; Attività complementari di Educazione fisica; Uscite didattiche di almeno un giorno e correzione prove Invalsi; Chiusura prefestiva:

Si conviene, infine, che:

- le ore di straordinario prestate dal personale ATA oltre le 20 ore remunerabili saranno recuperate con giornate di riposo compensativo da fruire nei giorni di sospensione delle attività didattiche;
- le risorse che saranno assegnate per l'anno scolastico 2015/16 per finanziare i progetti relativi alle misure incentivanti per le aree a rischio saranno destinate alla copertura del progetto "Classi bersaglio", proposto dall'Osservatorio d'area della VI Municipalità di Catania ed a cui la scuola ha deciso di aderire anche nel corrente anno scolastico.

Tali risorse saranno ripartite nel modo seguente compatibilmente con le indicazioni dell'ufficio scolastico Regionale per la Sicilia:

15% delle risorse da destinare al compenso forfettario di € 603,72 lordo dipendente (pari al compenso previsto per il corrente anno scolastico per le funzioni strumentali) al referente del progetto individuato dal Collegio dei docenti ed all'autoformazione dei docenti coinvolti;

65% delle risorse per coprire le ore di attività aggiuntive di insegnamento dei docenti coinvolti;

15% delle risorse per coprire le prestazioni lavorative eccedenti l'orario giornaliero del personale ATA per il prolungamento dell'apertura della scuola;

5% delle risorse per attività amministrative.

- Circa le attività complementari di Educazione fisica, il progetto scolastico in specie sarà effettuato nei limiti delle risorse assegnate che saranno ripartite equamente tra i due docenti proponenti il progetto. Tali risorse saranno liquidate, una volta accreditate, a consuntivo alla fine delle attività progettuali.

- Circa la partecipazione alle uscite didattiche di almeno un giorno come accompagnatori, si prevede un recupero orario forfettario delle ore prestate in più rispetto all'orario di servizio giornaliero pari a tre ore per ogni giornata di svolgimento della gita. Tali ore dovranno essere recuperate senza determinare per l'istituzione scolastica disservizio ed oneri finanziari.

Per i docenti di scuola primaria impegnati nella correzione delle prove Invalsi, è prevista la possibilità di recuperare le ore in più prestate oltre l'orario di servizio giornaliero durante le ore della programmazione settimanale.

- **Chiusura prefestiva:**

Vista la proposta del personale ATA di chiusura della scuola in alcuni giorni prefestivi in cui sono sospese le lezioni ed in cui si prevede una bassa affluenza del pubblico;

Vista la delibera del Commissario straordinario dell'istituto che delega la materia della chiusura della scuola nei giorni prefestivi alla contrattazione integrativa d'istituto non reputandola una sua prerogativa (Delibera n. 4/3 del 26/11/2015);

CA.
AS
AS
AS
AS

Visto che ad oggi non è pervenuto nessun riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dal dirigente scolastico all'Ambito territoriale per la provincia di Catania circa la competenza di deliberare la chiusura della scuola nei giorni prefestivi negli istituti omnicomprensivi (prot. n. 7510/G2 del 09/12/2015);

Viste comunque le prerogative dirigenziali e delle relazioni sindacali in materia di organizzazione del lavoro;

si concorda che, nelle settimane in cui rientrano i seguenti giorni prefestivi:

- 26 marzo 2016
- ogni sabato di luglio ed agosto 2016

l'orario di lavoro del personale ATA sarà articolato su cinque giorni lavorativi da lunedì a venerdì, su richiesta dello stesso personale ATA al dirigente scolastico ed al DSGA, in una delle due modalità sotto elencate:

orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti;

orario giornaliero secondo il piano annuale delle attività per il corrente anno scolastico col recupero delle ore non lavorate nei giorni prefestivi attraverso giorni di riposo compensativo per ore di straordinario effettuato o attraverso giorni di ferie.

CAPO II - TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Art. 28 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi a carico del fondo d'istituto sono liquidati tramite il cedolino unico.
2. Per attivare la procedura di pagamento l'interessato presenterà apposita relazione in cui esplicherà l'attività svolta e il numero di ore effettuate per i compensi orari. I compensi forfettari sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato, mentre i compensi orari sono attribuiti sulla base delle ore effettivamente prestate.

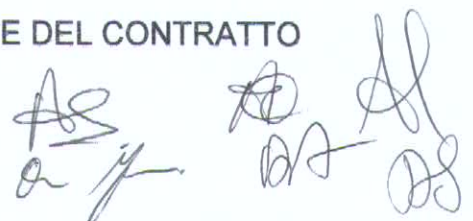
TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. EP

TITOLO SETTIMO - ATTUAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRATTO

Art. 30 - Entrata in vigore



La presente ipotesi contrattuale, dopo l'acquisizione del previsto parere da parte dei Revisori dei conti, verrà sottoscritta in via definitiva ed entrerà in vigore immediatamente.

Art. 31 - Pubblicizzazione

Il Contratto è pubblicizzato tramite affissione all'Albo e pubblicazione sul sito web della scuola.

Art. 32 - Monitoraggio e verifica

1. Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo anche al fine di apportare eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

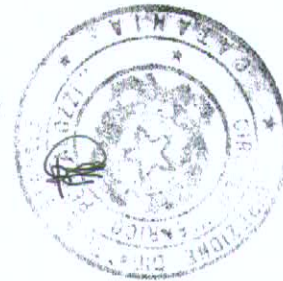
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si rimanda alle norme di legge e contrattuali vigenti.

CT, li 14/03/2016

LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico
(prof. Emanuele Rapisarda)

E. R. E.R.



LA PARTE SINDACALE

Concetta Aiello

Concetta Aiello

Daniela Arcadipane

Daniela Arcadipane

Marianna Di Sano

Marianna Di Sano

Angela Interlandi

Angela Interlandi

Andrea Maugeri

Andrea Maugeri

Adriana Segulian

Adriana Segulian